

Le video-conferenze di Fronte del Don.

Thomas Schlemmer – 9.5.2023

La guerra al fronte orientale. I soldati italiani tra esperienza e memoria

Abstract

La guerra condotta contro l'Unione sovietica tra il 1941 e il 1943 dall'Italia fascista, accanto alla Germania nazionalsocialista, ha provocato una cicatrice profonda nella memoria collettiva dell'Italia. Non è un caso che la sconfitta dell'8^a Armata italiana sia stata elevata a storia di un tragico destino. La suggestiva miscela di poesia e di verità, riconfermata di continuo da innumerevoli rapporti memorialistici e testimonianze, si era consolidata ben presto, tanto da far apparire superfluo ogni esame critico. Al contrario, il mito della lotta e della sconfitta dell'Armata italiana in Russia entrò rapidamente a far parte del catalogo dei canoni quasi sacri a proposito della storia d'Italia nella Seconda guerra mondiale.

Questa relazione cerca di mettere alla prova alcune certezze profondamente radicate sulla guerra di Mussolini nell'Unione sovietica che, ancora oggi, determinano non solo la memoria di molti testimoni, ma condizionano anche sia l'interesse pubblico sia i giudizi di alcuni storici. Viene presunto in questo contesto che la memoria collettiva – spesso, però, anche quella individuale – del dopoguerra non corrisponda alle esperienze fatte dai soldati italiani tra il 1941 e il 1943 sul fronte orientale.

La relazione si articola in tre parti. In un primo momento vengono ricostruiti gli elementi più importanti del mito creatosi intorno alla campagna di Russia. Poi viene contrapposto a questa forma di memoria collettiva quello che si può ricavare dalle fonti dell'epoca come esperienza della guerra fatta dai soldati italiani sul fronte orientale. La terza parte tratta in forma di tesi il rapporto di tensione tra esperienza e memoria. La relazione si basa soprattutto sull'esame di lettere dal fronte, su rapporti da parte degli uffici di censura, su analisi italiane a proposito del morale della truppa, su fonti tedesche relative allo stato delle divisioni italiane sul fronte orientale e sui rapporti della polizia politica fascista riguardo allo stato d'animo della popolazione.